

PASSO PASSO DIETRO IL LANZI A PERUGIA (1777-1794): DALLA PRIMA LETTURA AL PROGETTO DI UNA NUOVA EDIZIONE DEL SAGGIO DI LINGUA ETRUSCA

L'interesse di Lanzi per la lingua etrusca non viene mai meno: nei viaggi successivi all'uscita del suo lavoro *Saggio di Lingua etrusca e di altre antiche d'Italia per servire alla storia dei popoli, delle lingue e delle belle arti* del 1789¹, continua a copiare e verificare epigrafi per una nuova edizione dell'opera.

Come ha giustamente sottolineato Donata Levi², il *Saggio* aveva costituito un momento di verifica e di approfondimento metodologico: le osservazioni a coloro che precedentemente avevano affrontato lo stesso problema non riguardavano solamente la maggior quantità dei materiali presi in esame, ma soprattutto il modo di procedere, poco sicuro ed aleatorio: «*Poco mi appagavano, a dirne quel che sento, perché poco mi assicuravano: vedeva la necessità o di aggiungere altri dati ai dati che abbiamo; o di ragionare su questi con altro metodo*»³.

Di fronte al vecchio metodo superficialmente etimologico, non idoneo, «*perché con esso trova ciascuno nelle antiche lingue quello che vuole; una stessa parola si può torcere da molti lati; cento cervelli possono farne cento versioni; e se uno vi da dentro non sarà effetto del metodo ma del caso, come era già nell'aruspicina*», quello proposto da Lanzi è «*meno soggetto ad illusioni*» e si basa su alcuni capisaldi: l'esattezza della trascrizione, la cognizione dell'alfabeto e dell'ortografia etrusca e soprattutto il modo di investigare quest'ortografia, ricorrendo a quei nomi etruschi «*il significato dei quali non cade in controversia*», cioè i nomi di Dei, di Eroi, di città.

I THURMNA

Lanzi è stato in Umbria più volte, una prima nel viaggio a Roma del 1777⁴, quando segnala, oltre alla collezione del conte Scipione della Staffa, quella «Montemellini,

¹ L'edizione del 1824, postuma, è accresciuta da alcuni articoli, ma il corpus epigrafico non varia, pur cambiando la numerazione. Vengono aggiunte solo le parti corrette nell'appendice del II volume del 1789.

² LEVI 1988, p. XIII.

³ LANZI 1824, p. 18.

⁴ C. DI BENEDETTO, in COSTANZI 2003, p. XVII; ms 36,4 prossimamente in rete (a cura di Piera Bocci Pacini).